



Presentazione del tema:

EPHATA

Suor Françoise Petit

“ Nel mese di settembre 2018, i membri del Consiglio generale si sono riuniti per scegliere la frase del Vangelo che sarebbe servita da trampolino per le Assemblee. Come ogni sei anni, volevamo dare una dinamica forte, uno slancio che corrisponda però alle esigenze di oggi.

Noi avevamo già gli argomenti essenziali da trattare poiché durante l'Incontro Inter-Assemblee delle Visitatrici nel mese di maggio 2018, esse avevano detto quello che a loro sembrava importante per la Compagnia. Sono emersi, quasi all'unanimità, i seguenti temi: la comunione, la solidarietà, la giustizia, la comunicazione, la salvaguardia della casa comune e, soprattutto, la cultura dell'incontro.

L'insieme di questi suggerimenti ci ha portate a dare la priorità all'incontro, un incontro basato sulla missione.

Una domenica di quel mese di settembre 2018, la liturgia ci ha ispirate con il brano del Vangelo di Marco 7,31-37 e l'invito di Gesù: «Ephata, apriti». Nella preghiera e nella riflessione, tutte abbiamo sentito che lo Spirito aveva soffiato e ci aveva guidate verso questa Parola così viva.

È in questo modo che Ephata è diventato un appello per la Compagnia intera, nelle comunità e nelle Province. Un appello all'apertura dei cuori e dell'intelligenza: apertura a Dio, ai fratelli e alle sorelle che ci circondano e alle nostre Suore in comunità.

Fin dalle origini, quest'appello è stato sentito nella Compagnia, cambiano semplicemente le espressioni. Se si riprendono le ultime due Assemblee: «Lasciamoci trasformare dallo Spirito» poi, «l'audacia della Carità per un nuovo slancio missionario», Ephata è emerso come una continuità ma con delle specificità legate al nostro tempo così scombussolato. La fedeltà e la creatività sono i due motori della Compagnia e possiamo renderne grazie.

La situazione, dal mese di settembre 2018, è molto cambiata. Il mondo ci ha scosse. Come vivere l'Ephata in un periodo di confinamento, quando le frontiere sono chiuse, i viaggi

all'interno dei paesi sono stati vietati, noi, una Compagnia giustamente senza frontiere? Un confinamento per le Figlie della Carità che, per vocazione, hanno per chiostro le strade della città!

Eppure in tutte le Province avete raccolto la sfida e continuato con ancora più determinazione ad aprirvi in un modo o nell'altro.

Perché Ephata riguarda tutte le dimensioni della nostra vita: Ephata è prima di tutto accogliere colui che è la sorgente di tutto, colui che ci invia come Egli ha inviato i suoi discepoli.

Poi ci sono Ephata interiori, Ephata degli sguardi, delle relazioni, Ephata geografiche, Ephata che sollecitano alla conversione, Ephata missionari.

Nel 2019, Papa Francesco ha espresso molto bene il senso che vogliamo dare a questa dinamica delle Assemblee. Vi leggo questa frase. Penso che voi la conosciate:

«Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita» (Papa Francesco, messaggio per la giornata mondiale delle missioni, 2019).

Lascio ora la parola a Suor Monica, originaria della Provincia della Nigeria. Vi illustrerà il mio intento e testimonierà il suo Ephata, quella che le è stato chiesto quando ha lasciato la sua Provincia per venire a servire alla Casa - Madre.